



Decreto Dirigenziale n. 201 del 21/08/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI DEL PASSO MARITTIMO DI ACCESSO, DEL BACINO DI EVOLUZIONE E DELLA DARSENA CENTRALE DEL PORTO COMMERCIALE.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. ed i. consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

b) che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;

c) che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;

d) che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;

e) che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

f) che con istanza prot.n.TE/UP/58PC32/11100 del 07/08/12, acquisita al protocollo n.614435 del 09/08/12, l'Autorità Portuale di Salerno ha avanzato istanza di autorizzazione al dragaggio di sedimenti - nella parte del bacino portuale corrispondente al passo marittimo di accesso, al bacino di evoluzione ed alla darsena centrale - ed alla contestuale reimmersione degli stessi nell'ambito del medesimo bacino portuale, per la maggior parte in corrispondenza della vecchia darsena;

g) che a detta istanza prot.n. 614435 è allegato il progetto esecutivo dell'intervento, costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione generale;
- 2) Relazione geologica;
- 3) Batimetria esistente - 1:2.000;
- 4) Batimetria esistente con aree di intervento - 1:2.000;
- 5) Piano quotato con aree di intervento - 1:2.000;
- 6) Planimetrie con indicazioni dei volumi di intervento - 1:2.000;
- 7) Sezioni e particolari banchina molo trapezio - 1:100/1:500;
- 8) Analisi dei prezzi;
- 9) Computo metrico;
- 10) Elenco Prezzi;
- 11) Quadro di incidenza e della manodopera;
- 12) Quadro economico di progetto;
- 13) Cronoprogramma;
- 14) Schema di contratto;
- 15) Capitolato Speciale di Appalto;

h) che alla stessa istanza prot.n.614435 risultano altresì allegati:

- 1) relazione tecnica redatta dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno e trasmessa alla Autorità Portuale con nota prot. n. 178 del 07/08/12;
- 2) parere favorevole all'intervento, prot.n.022.02.04/26442 in data 20/07/12 della Capitaneria di Porto di Salerno;

i) che con successiva nota prot.n. TE/UP/58PC32/11193, acquisita al protocollo n.621085 del 17/08/2012, l'Autorità Portuale ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- 1) Relazione tecnica finale, redatta dal C.N.R. - I.A.M.C. n.4198 dell'11/07/12 e relativa alle analisi di laboratorio dei campioni di sedimento prelevati per mezzo di carotaggi;
- 2) n.2 elaborati, redatti dalla società Enviroconsult s.r.l. e denominati:
 - 2a) Elaborazione dei risultati della caratterizzazione fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica dei sedimenti del porto di Salerno e proposta di classificazione degli stessi in relazione ad eventuali operazioni di dragaggio;

2b) Proposta di classificazione dei singoli campioni di sedimento marino prelevati all'interno del porto di Salerno;

Considerato

a) che dalla documentazione progettuale si evince la previsione del dragaggio dei fondali della darsena centrale - compresa tra il molo "Trapezio" e il molo "3 gennaio" - del canale di ingresso e del bacino di evoluzione del porto, per un volume complessivo di sedimenti da dragare stimato in circa 106.300 mc.;

b) che è altresì prevista la reimmersione dei sedimenti dragati nelle aree di deposizione denominate S1 ed S2, interne al bacino portuale ed in corrispondenza delle quali si è verificata ampia disponibilità volumetrica entro le quote batimetriche raggiungibili;

c) che con nota n.36293 del 16/08/2012, acquisita al protocollo n.622363 del 20/08/2012, l'ARPAC ha confermato la attribuzione alla classe A2 dei sedimenti analizzati dal CNR IAMC, e pertanto la richiesta reimmersione è da ritenersi compatibile con le caratteristiche dei sedimenti;

d) che la movimentazione delle sabbie verrà effettuata con l'ausilio di draga semovente aspirante autoricaricante, ad eccezione della fascia immediatamente prospiciente i muri di sponda della banchine, dove è previsto l'impiego di motopontone munito di gru attrezzato con benna;

e) che il cronoprogramma dei lavori prevede il completamento dell'intervento entro 35 giorni naturali e consecutivi dall'inizio dei lavori;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Ritenuto, in base alla classificazione esposta nella sopradetta nota n.36293 dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP precedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n. 614435/2012, all'esecuzione dei lavori di dragaggio dei fondali del passo marittimo di accesso, del bacino di evoluzione e della darsena centrale del porto commerciale di Salerno.

2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 106.300 (centoseimilatrecento) metri cubi e per un periodo di due mesi decorrenti dalla data di inizio dei lavori, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto di Salerno.

3) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.

4) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori alla Capitaneria di Porto di Salerno ed al Settore regionale Difesa del Suolo.

5) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.

6) Il presente provvedimento viene inviato alla Autorità Portuale di Salerno, all'Agenzia del Demanio, alla Capitaneria di Porto di Salerno ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo